

13 agosto 2013 - La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 4: *Carri armati nel parco - esercitazioni rinviate*

11

## IL CASO

L'ESERCITO E LE AREE PROTETTE

### IL SENATORE DEL PD

«Si è deciso per manovre non a fuoco in base a un nuovo calendario. Intanto ci sarà un tavolo di confronto tra istituzioni»

# Carri armati nel parco esercitazioni rinviate

Latorre incontra i militari. Vince la linea dell'Alta Murgia

#### GIUSEPPE ARMENISE

● La linea dell'Alta Murgia, quella della ragionevolezza, trova sponda nei vertici militari grazie alla mediazione del senatore Pd, **Nicola Latorre**. Le esercitazioni militari, quelle in programma a metà settembre, in piena stagione estiva, con i turisti ancora presenti, verranno effettuate secondo un calendario diverso e comunque non più a fuoco. Il territorio murgiano, che in questi due ultimi anni sta rafforzandosi come meta delle vacanze nella ruralità e all'insegna della sostenibilità e dell'accoglienza, può respirare. L'ente parco nazionale presieduto da **Cesare Veronico**, dal quale è partita la riflessione sull'incom-



**VERTICI** I presidenti di parco nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, e Regione, Nichi Vendola, con l'assessore ai Parchi, Angela Barbanente



patibilità delle servitù militari all'interno di aree protette di pregio ecologico, storico, archeologico, paesaggistico e rurale di tutta l'Italia segna un punto a favore degli ecosistemi. vero patrimonio, anche in termini economici, verso un modello di sviluppo che si basi non più su occupazione e sfruttamento senza limiti del suolo, ma sulla valorizzazione dei territori e delle loro vocazioni.

La svolta ieri, quando Latorre, presidente della Commissione Difesa del Senato, ha incontrato il comando militare per discutere su una possibile soluzione a garanzia dell'equilibrio tra tutela del territorio e addestramen-

to militare. Si partiva dall'esigenza, manifestata a più riprese sin dalla scorsa primavera, anche con documenti scritti (non ultima la mozione fatta votare all'unanimità dal direttivo di Federparchi nazionale) a firma dello stesso Veronico e poi con un'interrogazione a iniziativa dell'onorevole murgiana (di Altamura), **Liliana Ventricelli**, di preservare l'area protetta del parco Nazionale

dell'Alta Murgia (uno dei due parchi nazionali della Puglia insieme a quello del Gargano) senza inficiare l'addestramento dei militari italiani impegnati nelle missioni internazionali.

L'idea di modificare il calendario delle esercitazioni militari di settembre veniva da una considerazione di fatto: le precedenti esercitazioni a fuoco avevano creato disagi all'ecosistema dell'area protetta. Sia le piante che gli animali avevano risentito degli effetti delle esplosioni di proiettili e del passaggio di mezzi pesanti. «Per questo - si legge in una nota di Latorre - si è deciso di sostituirle con esercitazioni

non a fuoco e il nuovo calendario sarà comunicato al Comitato misto paritetico della Regione Puglia. Nelle prossime settimane riprenderà il dialogo e il confronto tra le istituzioni, in vista delle esercitazioni che verranno svolte in autunno e in primavera proprio per trovare un equilibrio tra la tutela del territorio e il necessario addestramento dei nostri militari della Brigata Pinerolo».

Inevitabilmente soddisfatto per questo risultato che definisce «senza precedenti», il presidente Veronico. «Ma è chiaro - commenta quando gli riferiamo la notizia - che si tratta di un primo passo. Noi restiamo sempre dell'idea che l'obiettivo ultimo sia la dichiarazione di incompatibilità tra le servitù militari e la vocazione delle aree naturali protette, di tutte le aree naturali protette. Ci fa piacere poterne discutere ora in un tavolo istituzionale. Speriamo che agli enti parco, in quella sede, sia riconosciuta pari dignità rispetto agli altri protagonisti di questa vicenda». Veronico, quindi, ricorda che la rivendicazione non è contro le forze armate, che devono continuare a svolgere il loro ruolo, ma a favore dei territori. «Molti tra gli enti parco e le aree protette di tutta Italia - spiega Veronico - hanno condiviso con noi lo stesso disagio e la stessa necessità di aprire un confronto sereno quanto determinato con il governo. Siamo dunque partiti da un caso singolo, quello delle ultime esercitazioni sull'Alta Murgia nella scorsa primavera, ma abbiamo dato a questa vertenza un respiro nazionale. I risultati cominciano ad arrivare. Non molti avrebbero scommesso che si arrivasse a questo, e in tempi così brevi. È stato giusto crederci».

### L'ENTE PARCO

**Veronico: «Soddisfatti, ma l'obiettivo ultimo resta l'incompatibilità»**